

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 212/22

VISTO L'ART. 22 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, RECANTE "NORME IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELLE UNIVERSITÀ, DI PERSONALE ACCADEMICO E RECLUTAMENTO, NONCHÉ DELEGA AL GOVERNO PER INCENTIVARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DEL SISTEMA UNIVERSITARIO";

VISTO ART. 22, LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240; RIGUARDANTE L'IMPORTO MINIMO ASSEGNI DI RICERCA

VISTO LO STATUTO DELLA LIBERA UNIVERSITÀ MEDITERRANEA LUM "GIUSEPPE DEGENNARO" EMANATO CON DECRETO PRESIDENZIALE N. 113/2020 DEL 25.06.2020 E PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA - SERIE GENERALE - N. 178 DEL 16.07.2020 E MODIFICATO CON D.P. 231/2021 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA - SERIE GENERALE N. 270 DEL 12.11.2021

VISTO IL REGOLAMENTO DELLA LUM "GIUSEPPE DEGENNARO" CHE DISCIPLINA IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA AI SENSI DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240" EMANATO CON D.P. N. 190 DEL 30/12/2020;

VISTE LE GRADUATORIE DEFINITIVE DEI PROGETTI DI RICERCA AD. N. 52 DEL 04/04/2022 PUBBLICATO SU BURP N. 41 DEL 07/04/2022, SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATA CON A.D. N. 67 DEL 03/05/2022. ESTREMI AMMISSIONE DEI PROGETTI DI RICERCA ALLA FASE 4 DI CUI ALLA D.G.R. N. 1573 DEL 30/09/2021: A.D. N. 80 DEL 05/05/2022

VISTO L'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE "RIPARTI" (ASSEGNI DI RICERCA PER RIPARTIRE CON LE IMPRESE) POC PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 PER LA CONCESSIONE DI UN FINANZIAMENTO DI CUI: ALLA DGR N. 1573 DEL 30/09/2021 FINALIZZATO ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ IN ESITO ALL'AVVISO PUBBLICO N. 3/FSE/2021, DAL TITOLO "RIPARTI (ASSEGNI DI RICERCA PER RIPARTIRE CON LE IMPRESE) - POC PUGLIA FESR-FSE 2014 / 2020" APPROVATO CON A.D. N. 126 DEL 19/10/2021, PUBBLICATO NEL BURP N. 132 DEL 21/10/2021 E RETTIFICATO CON A.D. N. 159 DEL 22/11/2021, PUBBLICATO NEL BURP N. 145 DEL 25/11/2021; ALLA DGR N. 630 DEL 02/05/2022 CON CUI È STATO APPROVATO LO SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE DEFINITIVE, AMMETTENDO A FINANZIAMENTO GLI ULTERIORI PROGETTI DI RICERCA RISULTATI QUALITATIVAMENTE CANDIDABILI, FINO AL LORO ESAURIMENTO NONCHÉ IL PRESENTE SCHEMA DI ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO DISCIPLINANTE I RAPPORTI FRA REGIONE PUGLIA ED UNIVERSITÀ/EPR BENEFICIARIE, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA FIRMATO IN DATA 13/05/22 TRA LA REGIONE PUGLIA E L'UNIVERSITÀ GIUSEPPE DEGENNARO;

VISTO L'ALLEGATO 1) DELL'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO SUMMENZIONATO CHE DEFINISCE L'ELENCO PROGETTI DI RICERCA ASSEGNATI" PER UN FINANZIAMENTO COMPLESSIVO DI 11 ASSEGNI DI RICERCA DELLA DURATA DI 18 (DICOTTO) MESI;

VISTO L'ART. 6 DELL'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO SUMMENZIONATO CHE IMPEGNA L'UNIVERSITÀ LUM A REALIZZARE TUTTE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAI PROGETTI NELLE DIVERSE FASI DI ATTUAZIONE, OBBLIGATORIAMENTE ENTRO IL 20/12/2023, TERMINE ULTIMO PER LA CHIUSURA DEL PROGETTO E DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA, NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI STABILITE DALLA NORMATIVA COMUNITARIA E NAZIONALE VIGENTE IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO DA REALIZZARE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL REG. (UE) N. 1303/2013 ED AL REG. (UE) N. 1304/2013 NONCHÉ COSÌ COME INDICATO DALLE CIRCOLARI E INDICAZIONI REGIONALI VIGENTI O DI SUCCESSIONE EMANAZIONE, ANCHE SUPPORTATE DA EVENTUALI INDICAZIONI DA PARTE SEZIONE REGIONALE COMPETENTE;

VISTO IL DP. 183/22 DEL 06.06.2022 CON IL QUALE È STATO BANDITO TRA L'ALTRO L'ASSEGNO DI RICERCA PER LA DURATA DI 18 MESI: **MACROSETTORE 13/B ECONOMIA AZIENDALE - SETTORE CONCURSALE: 13/B1 ECONOMIA AZIENDALE – SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE**

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: SINERGIE TRA IMPRESE E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA NELLA FILIERA VITIVINICOLA COME STRUMENTO PER INCREMENTARE L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO (CODICE PRATICA: FE29BDDD)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA:

IL COMPARTO AGROALIMENTARE PUGLIESE COSTITUISCE DA SEMPRE UN IMPORTANTE AMBITO DELL'ECONOMIA REGIONALE E PER I BENEFICI CHE PROVOCA SUL TERRITORIO. IN QUEST'OTTICA IL TERRITORIO SI CONFIGURA COME UNA COSTELLAZIONE DI RELAZIONI TRA SOGGETTI, INDIVIDUI, ORGANIZZAZIONI, A DIFFERENTE TITOLO COINVOLTI NELLE DINAMICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE. LA SUA FUNZIONE ATTIVA NEI PROCESSI INCREMENTALI DI CONOSCENZE UTILI ALLO SVILUPPO, SI ACCRESCE SOSTANZIALMENTE LUNGO DUE DIRETTRICI: A) DIVENTANDO DEPOSITARIO DI CONOSCENZE LOCALIZZATE CHE, ESSENDO LEGATE ALL'ESPERIENZA DI CHI OPERA O VIVE IL CONTESTO LOCALE, SONO CONDIVISE DAI VARI STAKEHOLDERS. B) PONENDOSI COME CATALIZZATORE DI ESTERNALITÀ, PRODOTTE LOCALMENTE GRAZIE ALLA CONTIGUITÀ FISICA, ALLA CONDIVISIONE DEL CONTESTO LOCALE, AI SIMBOLI, AI CODICI CHE SONO IMPLICITI NELL'ESPERIENZA LOCALIZZATA. IL TERRITORIO DUNQUE DIVIENE ACCUMULATORE DI FATTORI COGNITIVI E ATTRATTORE DI BENEFICI ESTERNI CHE CONTRIBUISCONO ALLA SUA CARATTERIZZAZIONE, RENDENDOLO PARTE INTEGRANTE DELLO SVILUPPO DEI SISTEMI INDUSTRIALI CHE SU DI ESSO INSISTONO. IL TERRITORIO COME AMBIENTE DI RIFERIMENTO COMPLESSO NON SI LIMITA A PRODURRE UN UNICO BENE, MA CERCA DI SODDISFARE UNA DOMANDA VARIEGATA, VARIABILE E SOFISTICATA, PROVENIENTE DAI CLIENTI INTERNI (RESIDENTI E IMPRESE LOCALI), DAI CLIENTI ESTERNI (INVESTITORI E IMPRESE) E DAGLI STOCKHOLDER (PROPRIETARI DI TERRENI, FABBRICATI). NELL'INTERESSE DEI POLICY MAKERS, I TERRITORIS SI SFORZANO DI CREARE LE CONDIZIONI MIGLIORI PER ATTRARRE, NEI PROPRI CONFINI, ATTIVITÀ ECONOMICHE CHE PRODUCONO RICCHEZZA O PER FAVORIRE LO SVILUPPO DI QUELLE ESISTENTI. LA COMPETIZIONE TERRITORIALE, PERTANTO, SI MANIFESTA SU DUE PIANI DIVERSI: 1) L'ATTRAZIONE DI RISORSE E INVESTIMENTI DALL'ESTERNO; 2) IL RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE LOCALI. LA STRATEGIA COMPETITIVA DI UN'AREA TERRITORIALE DEVE AVERE ALLA BASE UN'ATTENTA ANALISI DELL'INSIEME DELLE CARATTERISTICHE LOCALI, PER COMPRENDERE QUALE TIPO DI RISORSE E QUALI MODALITÀ DI ACQUISIZIONE CONSENTONO ALL'AREA GEOGRAFICA DI ACCRESCERE IL VALORE DELL'ESISTENTE E DELLE CAPACITÀ INTERNE DI SVILUPPO. LE DOMANDE DI RICERCA A CUI VUOLE RISPONDERE LO STUDIO SONO: 1) IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA NEL CONTESTO VITIVINICOLO PUGLIESE SECONDO LA PERCEZIONE DI TUTTI GLI STAKEHOLDERS COINVOLTI (CONSUMATORI, PRODUTTORI, ISTITUZIONI) IN RELAZIONE ALLA CRESCITA ECONOMICA ED ALLA VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO/TERRITORIO. 2) COME LE SINERGIE TRA CONSORZI DI TUTELA E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA CON LE IMPRESE POSSANO FAVORIRE LA RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA VITIVINICOLA PUGLIESE E LA PIÙ FACILE ATTUAZIONE DI UN DISTRETTO VITIVINICOLO PUGLIESE IN GRADO DI VALORIZZARE L'INTERO PRODOTTO VITIVINICOLO PUGLIESE IN MANIERA INTEGRATA. 3) COME LA DEFINIZIONE DI UNA STRATEGIA DI RISTRUTTURAZIONE POTREBBE OPERARE ATTRAVERSO UN ACCORPAMENTO DI ALCUNE DOC E UN RILANCIO DEL RUOLO DEI CONSORZI CHE SI TROVEREBBERO MAGGIORMENTE IMPEGNATI NELLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO, INCREMENTANDO ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO NEL SETTORE DEL TURISMO E ENOGASTRONOMICO. 4) DELINEARE UN MODELLO PER LA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE DI MARKETING E COMUNICAZIONE UTILI ALLE FORMULE AGGREGATIVE DI TIPO DISTRETTUALE DI PMI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA OPERANTI NELL'AGROALIMENTARE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PRODOTTO VINO. LA VERIFICA DELLA VALIDITÀ DELLE IPOTESI DI RICERCA SARÀ REALIZZATA ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI DIVERSI STRUMENTI DI ANALISI. IN PRIMO LUOGO SI PROCEDERÀ CON LA RACCOLTA E L'ELABORAZIONE DEI DATI DI MERCATO DISPONIBILI ACQUISITI PRESSO FONTI ISTAT, INEA, ISMEA, REGIONE PUGLIA, CONFAGRICOLTURA. (QUESTI DATI PERMETTERANNO DI INQUADRARE LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL SISTEMA). SUCCESSIVAMENTE SI PROCEDERÀ ALLA RIELABORAZIONE DEI DATI RACCOLTI VOLTA AD ANALIZZARE I PROCESSI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELLE IMPRESE E DELLE ASSOCIAZIONI OPERANTI NEL COMPARTO E L'APERTURA ALLE SINERGIE E COOPERAZIONI TRA IMPRESE, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI NEI PROCESSI. VERRANNO REALIZZATE INTERVISTE SEMISTRUTTURATE A TESTIMONI PRIVILEGIATI, A CONOSCITORI ED ESPERTI DEL SISTEMA, CHE HANNO UNA VISIONE DIRETTA E PROFONDA DELLA VITIVINICOLTURA

REGIONALE. TRAMITE UN'ANALISI ECONOMETRICA VERRÀ MISURATO L'IMPATTO DELLE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ SULLA PERFORMANCE ECONOMICA DELLE AZIENDE, MISURANDO ANCHE LA CORRELAZIONE CON I DATI RELATIVI ALL'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO (DATI SU INCOMING TURISTA ENOGASTRONOMICO). L'ELABORAZIONE DEI DATI CONSENTIRÀ IN PRIMO LUOGO DI DEFINIRE IL CONTESTO DELLA RICERCA, INDIVIDUANDO TUTTI GLI ATTORI DELLA VITICOLTURA REGIONALE, LE INTERAZIONI CON GLI ALTRI SISTEMI DI SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA (AGROALIMENTARE E TURISTICO) E LE RELAZIONI ESISTENTI FRA I VARI OPERATORI. INFINE VERRANNO ELABORATE INSIEME A TUTTI I REFERENTI DEL PROGETTO IPOTESI DI INNOVAZIONI COERENTI CON LA SITUAZIONE ATTUALE CHE POSSANO PORTARE IL SISTEMA VINICOLO REGIONALE A REALIZZARE PROCESSI DI SVILUPPO CONGRUENTI.

SEDE AMMINISTRATIVA: UNIVERSITÀ LUM G. DEGENNARO – CASAMASSIMA (BA)

AZIENDA PARTNER: AGROQUALITÀ SPA - PIAZZA DANTE, 5 74121 - TARANTO (TA)

RESPONSABILE SCIENTIFICO: PROF. FILIPPO VITOLLA, UNIVERSITÀ LUM "GIUSEPPE DEGENNARO" DI CASAMASSIMA (BA).

VISTO IL DP. 195/22 DEL 05.07.2022, CON IL QUALE È STATA NOMINATA LA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER L'ASSEGNO DI RICERCA PER IL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT, FINANZA E TECNOLOGIA DI CUI SOPRA;

VISTI I VERBALI REDATTI DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DI CHE TRATTASI;

VERIFICATA LA REGOLARITÀ DELLE PROCEDURE CONCORSUALI;

DECRETA

ART. 1 - SONO APPROVATI GLI ATTI DELLA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA DI TIPO A, AI SENSI DELL'ART. 1 DEL REGOLAMENTO SUGLI ASSEGNI DI RICERCA DI CUI IN EPIGRAFE, PER LA DURATA DI 18 MESI MACROSETTORE 13/B ECONOMIA AZIENDALE - SETTORE CONCORSUALE: 13/B1 ECONOMIA AZIENDALE – SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: SINERGIE TRA IMPRESE E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA NELLA FILIERA VITIVINICOLA COME STRUMENTO PER INCREMENTARE L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO (CODICE PRATICA: FE29BDDD)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA:

IL COMPARTO AGROALIMENTARE PUGLIESE COSTITUISCE DA SEMPRE UN IMPORTANTE AMBITO DELL'ECONOMIA REGIONALE E PER I BENEFICI CHE PROVOCA SUL TERRITORIO. IN QUEST'OTTICA IL TERRITORIO SI CONFIGURA COME UNA COSTELLAZIONE DI RELAZIONI TRA SOGGETTI, INDIVIDUI, ORGANIZZAZIONI, A DIFFERENTE TITOLO COINVOLTI NELLE DINAMICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE. LA SUA FUNZIONE ATTIVA NEI PROCESSI INCREMENTALI DI CONOSCENZE UTILI ALLO SVILUPPO, SI ACCRESCE SOSTANZIALMENTE LUNGO DUE DIRETTRICI: A) DIVENTANDO DEPOSITARIO DI CONOSCENZE LOCALIZZATE CHE, ESSENDO LEGATE ALL'ESPERIENZA DI CHI OPERA O VIVE IL CONTESTO LOCALE, SONO CONDIVISE DAI VARI STAKEHOLDERS. B) PONENDOSI COME CATALIZZATORE DI ESTERNALITÀ, PRODOTTE LOCALMENTE GRAZIE ALLA CONTIGUITÀ FISICA, ALLA CONDIVISIONE DEL CONTESTO LOCALE, AI SIMBOLI, AI CODICI CHE SONO IMPLICITI NELL'ESPERIENZA LOCALIZZATA. IL TERRITORIO DUNQUE DIVIENE ACCUMULATORE DI FATTORI COGNITIVI E ATTRATTORE DI BENEFICI ESTERNI CHE CONTRIBUISCONO ALLA SUA CARATTERIZZAZIONE, RENDENDOLO PARTE INTEGRANTE DELLO SVILUPPO DEI SISTEMI INDUSTRIALI CHE SU DI ESSO INSISTONO. IL TERRITORIO COME AMBIENTE DI RIFERIMENTO COMPLESSO NON SI LIMITA A PRODURRE UN UNICO BENE, MA CERCA DI SODDISFARE UNA DOMANDA VARIEGATA, VARIABILE E SOFISTICATA, PROVENIENTE DAI CLIENTI INTERNI (RESIDENTI E IMPRESE LOCALI), DAI CLIENTI ESTERNI (



INVESTITORI E IMPRESE) E DAGLI STOCKHOLDER (PROPRIETARI DI TERRENI, FABBRICATI). NELL'INTERESSE DEI POLICY MAKERS, I TERRITORISI SFORZANO DI CREARE LE CONDIZIONI MIGLIORI PER ATTRARRE, NEI PROPRI CONFINI, ATTIVITÀ ECONOMICHE CHE PRODUCONO RICCHEZZA O PER FAVORIRE LO SVILUPPO DI QUELLE ESISTENTI. LA COMPETIZIONE TERRITORIALE, PERTANTO, SI MANIFESTA SU DUE PIANI DIVERSI: 1) L'ATTRAZIONE DI RISORSE E INVESTIMENTI DALL'ESTERNO; 2) IL RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE LOCALI. LA STRATEGIA COMPETITIVA DI UN'AREA TERRITORIALE DEVE AVERE ALLA BASE UN'ATTENTA ANALISI DELL'INSIEME DELLE CARATTERISTICHE LOCALI, PER COMPRENDERE QUALE TIPO DI RISORSE E QUALI MODALITÀ DI ACQUISIZIONE CONSENTONO ALL'AREA GEOGRAFICA DI ACCRESCERE IL VALORE DELL'ESISTENTE E DELLE CAPACITÀ INTERNE DI SVILUPPO. LE DOMANDE DI RICERCA A CUI VUOLE RISPONDERE LO STUDIO SONO: 1) IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA NEL CONTESTO VITIVINICOLO PUGLIESE SECONDO LA PERCEZIONE DI TUTTI GLI STAKEHOLDERS COINVOLTI (CONSUMATORI, PRODUTTORI, ISTITUZIONI) IN RELAZIONE ALLA CRESCITA ECONOMICA ED ALLA VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO/TERRITORIO. 2) COME LE SINERGIE TRA CONSORZI DI TUTELA E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA CON LE IMPRESE POSSANO FAVORIRE LA RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA VITIVINICOLA PUGLIESE E LA PIÙ FACILE ATTUAZIONE DI UN DISTRETTO VITIVINICOLO PUGLIESE IN GRADO DI VALORIZZARE L'INTERO PRODOTTO VITIVINICOLO PUGLIESE IN MANIERA INTEGRATA. 3) COME LA DEFINIZIONE DI UNA STRATEGIA DI RISTRUTTURAZIONE POTREBBE OPERARE ATTRAVERSO UN ACCORPAMENTO DI ALCUNE DOC E UN RILANCIO DEL RUOLO DEI CONSORZI CHE SI TROVEREBBERO MAGGIORMENTE IMPEGNATI NELLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO, INCREMENTANDO ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO NEL SETTORE DEL TURISMO E ENOGASTRONOMICO. 4) DELINEARE UN MODELLO PER LA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE DI MARKETING E COMUNICAZIONE UTILI ALLE FORMULE AGGREGATIVE DI TIPO DISTRETTUALE DI PMI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA OPERANTI NELL'AGROALIMENTARE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PRODOTTO VINO. LA VERIFICA DELLA VALIDITÀ DELLE IPOTESI DI RICERCA SARÀ REALIZZATA ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI DIVERSI STRUMENTI DI ANALISI. IN PRIMO LUOGO SI PROCEDERÀ CON LA RACCOLTA E L'ELABORAZIONE DEI DATI DI MERCATO DISPONIBILI ACQUISITI PRESSO FONTI ISTAT, INEA, ISMEA, REGIONE PUGLIA, CONFAGRICOLTURA. (QUESTI DATI PERMETTERANNO DI INQUADRARE LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL SISTEMA). SUCCESSIVAMENTE SI PROCEDERÀ ALLA RIELABORAZIONE DEI DATI RACCOLTI VOLTA AD ANALIZZARE I PROCESSI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELLE IMPRESE E DELLE ASSOCIAZIONI OPERANTI NEL COMPARTO E L'APERTURA ALLE SINERGIE E COOPERAZIONI TRA IMPRESE, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI NEI PROCESSI. VERRANNO REALIZZATE INTERVISTE SEMISTRUTTURATE A TESTIMONI PRIVILEGIATI, A CONOSCITORI ED ESPERTI DEL SISTEMA, CHE HANNO UNA VISIONE DIRETTA E PROFONDA DELLA VITIVINICOLTURA REGIONALE. TRAMITE UN'ANALISI ECONOMETRICA VERRÀ MISURATO L'IMPATTO DELLE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ SULLA PERFORMANCE ECONOMICA DELLE AZIENDE, MISURANDO ANCHE LA CORRELAZIONE CON I DATI RELATIVI ALL'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO (DATI SU INCOMING TURISTA ENOGASTRONOMICO). L'ELABORAZIONE DEI DATI CONSENTIRÀ IN PRIMO LUOGO DI DEFINIRE IL CONTESTO DELLA RICERCA, INDIVIDUANDO TUTTI GLI ATTORI DELLA VITICOLTURA REGIONALE, LE INTERAZIONI CON GLI ALTRI SISTEMI DI SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA (AGROALIMENTARE E TURISTICO) E LE RELAZIONI ESISTENTI FRA I VARI OPERATORI. INFINE VERRANNO ELABORATE INSIEME A TUTTI I REFERENTI DEL PROGETTO IPOTESI DI INNOVAZIONI COERENTI CON LA SITUAZIONE ATTUALE CHE POSSANO PORTARE IL SISTEMA VINICOLO REGIONALE A REALIZZARE PROCESSI DI SVILUPPO CONGRUENTI.

SEDE AMMINISTRATIVA: UNIVERSITÀ LUM G. DEGENNARO – CASAMASSIMA (BA)

AZIENDA PARTNER: AGROQUALITÀ SPA - PIAZZA DANTE, 5 74121 - TARANTO (TA)

RESPONSABILE SCIENTIFICO: PROF. FILIPPO VITOLLA, UNIVERSITÀ LUM "GIUSEPPE DEGENNARO" DI CASAMASSIMA (BA).



ART. 2 - E' APPROVATA LA SEGUENTE GRADUATORIA DI MERITO DELLA SELEZIONE DI CUI ALL'ART.1:

- **DOTT.SSA ANNALISA LEUZZI**

ART. 3 - SOTTO CONDIZIONE DELL'ACCERTAMENTO DEI REQUISITI PRESCRITTI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE, IL DOTT. ANNALISA LEUZZI NATA A BARI IL 25.03.1989 È DICHIARATA VINCITRICE DELLA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA DI TIPO A, AI SENSI DELL'ART. 1 DEL REGOLAMENTO SUGLI ASSEGNI DI RICERCA DI CUI IN EPIGRAFE, PER LA DURATA DI 18 MESI QUI DI SEGUITO SPECIFICATO: PER LA DURATA DI 18 MESI: MACROSETTORE 13/B ECONOMIA AZIENDALE - SETTORE CONCORSUALE: 13/B1 ECONOMIA AZIENDALE – SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: SINERGIE TRA IMPRESE E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA NELLA FILIERA VITIVINICOLA COME STRUMENTO PER INCREMENTARE L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO (CODICE PRATICA: FE29BDDD)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA:

IL COMPARTO AGROALIMENTARE PUGLIESE COSTITUISCE DA SEMPRE UN IMPORTANTE AMBITO DELL'ECONOMIA REGIONALE E PER I BENEFICI CHE PROVOCA SUL TERRITORIO. IN QUEST'OTTICA IL TERRITORIO SI CONFIGURA COME UNA COSTELLAZIONE DI RELAZIONI TRA SOGGETTI, INDIVIDUI, ORGANIZZAZIONI, A DIFFERENTE TITOLO COINVOLTI NELLE DINAMICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE. LA SUA FUNZIONE ATTIVA NEI PROCESSI INCREMENTALI DI CONOSCENZE UTILI ALLO SVILUPPO, SI ACCRESCE SOSTANZIALMENTE LUNGO DUE DIRETTRICI: A) DIVENTANDO DEPOSITARIO DI CONOSCENZE LOCALIZZATE CHE, ESSENDO LEGATE ALL'ESPERIENZA DI CHI OPERA O VIVE IL CONTESTO LOCALE, SONO CONDIVISE DAI VARI STAKEHOLDERS. B) PONENDOSI COME CATALIZZATORE DI ESTERNALITÀ, PRODOTTE LOCALMENTE GRAZIE ALLA CONTIGUITÀ FISICA, ALLA CONDIVISIONE DEL CONTESTO LOCALE, AI SIMBOLI, AI CODICI CHE SONO IMPLICITI NELL'ESPERIENZA LOCALIZZATA. IL TERRITORIO DUNQUE DIVIENE ACCUMULATORE DI FATTORI COGNITIVI E ATTRATTORE DI BENEFICI ESTERNI CHE CONTRIBUISCONO ALLA SUA CARATTERIZZAZIONE, RENDENDOLO PARTE INTEGRANTE DELLO SVILUPPO DEI SISTEMI INDUSTRIALI CHE SU DI ESSO INSISTONO. . IL TERRITORIO COME AMBIENTE DI RIFERIMENTO COMPLESSO NON SI LIMITA A PRODURRE UN UNICO BENE, MA CERCA DI SODDISFARE UNA DOMANDA VARIEGATA, VARIABILE E SOFISTICATA, PROVENIENTE DAI CLIENTI INTERNI (RESIDENTI E IMPRESE LOCALI), DAI CLIENTI ESTERNI (INVESTITORI E IMPRESE) E DAGLI STOCKHOLDER (PROPRIETARI DI TERRENI, FABBRICATI). NELL'INTERESSE DEI POLICY MAKERS, I TERRITORISI SFORZANO DI CREARE LE CONDIZIONI MIGLIORI PER ATTRARRE, NEI PROPRI CONFINI, ATTIVITÀ ECONOMICHE CHE PRODUCONO RICCHEZZA O PER FAVORIRE LO SVILUPPO DI QUELLE ESISTENTI. LA COMPETIZIONE TERRITORIALE, PERTANTO, SI MANIFESTA SU DUE PIANI DIVERSI: 1) L'ATTRAZIONE DI RISORSE E INVESTIMENTI DALL'ESTERNO; 2) IL RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE LOCALI. LA STRATEGIA COMPETITIVA DI UN'AREA TERRITORIALE DEVE AVERE ALLA BASE UN'ATTENTA ANALISI DELL'INSIEME DELLE CARATTERISTICHE LOCALI, PER COMPRENDERE QUALE TIPO DI RISORSE E QUALI MODALITÀ DI ACQUISIZIONE CONSENTONO ALL'AREA GEOGRAFICA DI ACCRESCERE IL VALORE DELL'ESISTENTE E DELLE CAPACITÀ INTERNE DI SVILUPPO. LE DOMANDE DI RICERCA A CUI VUOLE RISPONDERE LO STUDIO SONO: 1) IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA NEL CONTESTO VITIVINICOLO PUGLIESE SECONDO LA PERCEZIONE DI TUTTI GLI STAKEHOLDERS COINVOLTI (CONSUMATORI, PRODUTTORI, ISTITUZIONI) IN RELAZIONE ALLA CRESCITA ECONOMICA ED ALLA VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO/TERRITORIO. 2) COME LE SINERGIE TRA CONSORZI DI TUTELA E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA CON LE IMPRESE POSSANO FAVORIRE LA RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA VITIVINICOLA PUGLIESE E LA PIÙ FACILE ATTUAZIONE DI UN DISTRETTO VITIVINICOLO PUGLIESE IN GRADO DI VALORIZZARE L'INTERO PRODOTTO VITIVINICOLO PUGLIESE IN MANIERA INTEGRATA. 3) COME LA DEFINIZIONE DI UNA STRATEGIA DI RISTRUTTURAZIONE POTREBBE OPERARE ATTRAVERSO UN ACCORPAMENTO DI ALCUNE DOC E UN RILANCIO

DEL RUOLO DEI CONSORZI CHE SI TROVEREBBERO MAGGIORMENTE IMPEGNATI NELLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO, INCREMENTANDO ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO NEL SETTORE DEL TURISMO E ENOGASTRONOMICO. 4) DELINEARE UN MODELLO PER LA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE DI MARKETING E COMUNICAZIONE UTILI ALLE FORMULE AGGREGATIVE DI TIPO DISTRETTUALE DI PMI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA OPERANTI NELL'AGROALIMENTARE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PRODOTTO VINO. LA VERIFICA DELLA VALIDITÀ DELLE IPOTESI DI RICERCA SARÀ REALIZZATA ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI DIVERSI STRUMENTI DI ANALISI. IN PRIMO LUOGO SI PROCEDERÀ CON LA RACCOLTA E L'ELABORAZIONE DEI DATI DI MERCATO DISPONIBILI ACQUISITI PRESSO FONTI ISTAT, INEA, ISMEA, REGIONE PUGLIA, CONFAGRICOLTURA. (QUESTI DATI PERMETTERANNO DI INQUADRARE LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL SISTEMA). SUCCESSIVAMENTE SI PROCEDERÀ ALLA RIELABORAZIONE DEI DATI RACCOLTI VOLTA AD ANALIZZARE I PROCESSI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELLE IMPRESE E DELLE ASSOCIAZIONI OPERANTI NEL COMPARTO E L'APERTURA ALLE SINERGIE E COOPERAZIONI TRA IMPRESE, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI NEI PROCESSI. VERRANNO REALIZZATE INTERVISTE SEMISTRUTTURATE A TESTIMONI PRIVILEGIATI, A CONOSCITORI ED ESPERTI DEL SISTEMA, CHE HANNO UNA VISIONE DIRETTA E PROFONDA DELLA VITIVINICOLTURA REGIONALE. TRAMITE UN'ANALISI ECONOMETRICA VERRÀ MISURATO L'IMPATTO DELLE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ SULLA PERFORMANCE ECONOMICA DELLE AZIENDE, MISURANDO ANCHE LA CORRELAZIONE CON I DATI RELATIVI ALL'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO (DATI SU INCOMING TURISTA ENOGASTRONOMICO). L'ELABORAZIONE DEI DATI CONSENTIRÀ IN PRIMO LUOGO DI DEFINIRE IL CONTESTO DELLA RICERCA, INDIVIDUANDO TUTTI GLI ATTORI DELLA VITICOLTURA REGIONALE, LE INTERAZIONI CON GLI ALTRI SISTEMI DI SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA (AGROALIMENTARE E TURISTICO) E LE RELAZIONI ESISTENTI FRA I VARI OPERATORI. INFINE VERRANNO ELABORATE INSIEME A TUTTI I REFERENTI DEL PROGETTO IPOTESI DI INNOVAZIONI COERENTI CON LA SITUAZIONE ATTUALE CHE POSSANO PORTARE IL SISTEMA VINICOLO REGIONALE A REALIZZARE PROCESSI DI SVILUPPO CONGRUENTI.

SEDE AMMINISTRATIVA: UNIVERSITÀ LUM G. DEGENNARO – CASAMASSIMA (BA)

AZIENDA PARTNER: AGROQUALITÀ SPA - PIAZZA DANTE, 5 74121 - TARANTO (TA)

RESPONSABILE SCIENTIFICO: PROF. FILIPPO VITOLLA, UNIVERSITÀ LUM "GIUSEPPE DEGENNARO" DI CASAMASSIMA (BA).

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO SARÀ RESO PUBBLICO MEDIANTE AFFISSIONE ALL'ALBO UFFICIALE DI QUESTO RETTORATO.

È RESO INOLTRE DISPONIBILE UNITAMENTE AGLI ATTI SUL SITO WEB DI ATENEO.

CASAMASSIMA, 28.07.2022

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PROF. EMANUELE DEGENNARO

